

TERAMO: MAXI EVASIONE DI 22 MILIONI, NASCOSTI INCASSI E MINI DICHIARAZIONI

23 Aprile 2015



TERAMO – Parte dalla Val Vibrata e nel settore della produzione dell'energia alternativa la maxi evasione di 22 milioni di euro scoperta dagli agenti del nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza di Teramo.

A copertura del grosso giro di ricavi nascosto al Fisco, c'erano sì delle regolari dichiarazioni dei redditi per gli anni dal 2010 al 2012, ma con le indicazioni di un giro di affari insignificante, spesso di soli pochi euro.

L'azienda, che opera nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti per l'industria, l'edilizia e la produzione di energie da fonti rinnovabili, effettuava transazioni economiche per importazioni di merce dall'estero, soprattutto dai Paesi asiatici, per somme oltre 12 milioni di euro.

Merce poi rivenduta sia in Italia che oltre i confini nazionali. Tali movimenti economici venivano nascosti all'anagrafe tributaria facendo risultare periodici versamenti dell'Iva di circa mezzo milione.

Attraverso complessi incroci in banca dati, i finanzieri sono riusciti a ricostruire i rapporti con clienti e fornitori a livello nazionale, tracciando le transazioni nascoste al Fisco.

Ne è venuto fuori un quadro di evasione che ammonta in totale a 22 milioni di ricavi non dichiarati e adesso segnalati all'Agenzia delle entrate per l'accertamento, redditi sottratti a tassazione per oltre 10 milioni, un'imposta evasa ai fini Ires per oltre 2,8 milioni e un'evasione dell'Iva per oltre 3,6.

Nel rapporto al magistrato anche la denuncia dell'amministratore della società, D.R., 64 anni, di Treviso.

Nei suoi confronti il reato ipotizzato è infedele dichiarazione dei redditi e dell'Iva.